

I DELEGATI TOSCANI

Fabio Battaglia – Arezzo e Siena

Simone Castelletti - Firenze

Riccardo Ceccotti – Livorno e Grosseto

Simona Checconi - Firenze

Andrea Ciuti - Pisa

Amelia Coli – Lucca e Massa Carrara

Alessandro Michelotti – Pistoia

Enrico Vivarelli – Prato

SINTESI DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 22/6/2010

1) Comunicazioni del Presidente

1-a) Rapporti con la Cassa nazionale Ragionieri

Il Presidente informa che non ci sono novità da segnalare salvo che nei prossimi giorni vi sarà un incontro tra i Consigli di Amministrazione delle due Casse di Previdenza presso la sede del Consiglio Nazionale.

1-b) Manovra economica D.L. 78/2010

La manovra economica D.L. 78/2010 recentemente approvata ha, fra l'altro, introdotto una serie di misure volte al contenimento della spesa pubblica. Si tratta di interventi particolarmente invasivi che incidono pesantemente sulla gestione. In sintesi gli interventi sono i seguenti:

- art. 6, comma 6) inserimento degli enti di previdenza nell'elenco ISTAT degli Enti Pubblici;
- art. 6, comma 8) riduzione al 20% delle spese di consulenza;
- art. 6, comma 9) divieto dei suddetti Enti di effettuare spese per sponsorizzazione.
- art. 8, comma 15) tutte le operazioni che investono valori mobiliari devono essere previamente autorizzate dai Ministeri del Lavoro e dell'Economia.

Il Presidente riferisce della posizione comune di tutti gli Enti di Previdenza, aderenti e non all'ADEPP, contraria ai provvedimenti sopra citati, sostenendo che gli Enti previdenziali non rientrano nell'elenco di cui all'art. 6 in quanto trattasi di Enti privati che non possono ricevere finanziamenti, diretti ed indiretti, da parte dello Stato. Il Presidente fa altresì presente che vi è un evidente paradosso nella norma che prevede che i risparmi realizzati a seguito dell'adozione di tali provvedimenti andrebbero riversati dalla Casse in un apposito capitolo del bilancio dello Stato, trasformandosi di fatto in una sorta di imposizione fiscale anomala. In merito al nuovo regime autorizzativo il Presidente osserva come l'attuale regime sottoposto a vigilanza del Ministero, ma caratterizzato dall'autonomia della Cassa, si trasformerebbe, in caso di definitiva approvazione del Parlamento, in un regime di controllo ledendo

l'autonomia delle Casse.

Il Presidente osserva altresì che poco tempo fa si è aperto un tavolo tra i Ministeri del Lavoro e dell'Economia e tutte le Casse dei professionisti allo scopo di richiedere la collaborazione delle Casse nello sviluppo di progetti, quali il "social housing", che vedrebbero le Casse nel ruolo di investitori. Le Casse avevano dato una disponibilità di massima riservandosi di valutare di volta in volta la validità economica dei progetti. E' evidente che questi provvedimenti così invasivi adottati senza alcuna consultazione preventiva fanno venir meno ogni possibile disponibilità a portare avanti queste forme di collaborazione.

Al momento l'ADEPP sta promuovendo una serie di emendamenti volti a superare i provvedimenti così come presentati, nella speranza che vengano accolti.

1-c) Polizza sanitaria

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il bando europeo di aggiudicazione della Polizza sanitaria della nostra Cassa. Il Consiglio ha inserito nel bando alcune integrazioni rispetto alla polizza precedente e soprattutto la previsione che la compagnia assicurativa vincitrice dovrà garantire a tutti gli iscritti una polizza integrativa con precise e determinate caratteristiche.

1-d) ADEPP

E' stata fissata per il giorno 8/07/2010 la data delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

1-e) Terremoto d'Abruzzo

Sono stati prorogati al 15 dicembre 2010 tutti i termini e gli adempimenti dichiarativi e di pagamento della Cassa di Previdenza per i colleghi abitanti nelle zone coinvolte nel terremoto.

2) Bilancio d'esercizio al 31.12.2009

E' stato presentato all'Assemblea dei Delegati il progetto bilancio al 31.12.2009,

corredato della relazione sulla gestione del C.d.A., della relazione del Collegio Sindacale, nonché della relazione della società di revisione.

Il Bilancio si è chiuso con un avanzo corrente pari ad € 526.787.552, determinato anche dal riassorbimento del fondo rischi incrementato prudenzialmente nel precedente esercizio al fine di prevedere eventuali perdite sugli investimenti mobiliari che poi nel 2009 non si sono effettivamente verificate.

Il suddetto bilancio che ha presentato una positiva gestione tecnico previdenziale, un soddisfacente risultato della gestione degli investimenti, un incremento dei contributi soggettivi e contributivi ed un patrimonio netto praticamente raddoppiato rispetto all'anno 2004, è consultabile da tutti gli iscritti sul sito della cassa al seguente link "La CNPADC / bilancio e patrimonio / bilancio 2009".

Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

3) Budget 2010

Trattasi del primo assestamento per il quale non si sono verificate sostanziali modifiche rispetto alla versione originaria.

Approvato da tutta l'assemblea con una sola astensione.

4) Società di Revisione

In ordine alla questione riguardante la procedura per la nomina della società di revisione viene riferito che, dopo ampio approfondimento e il confronto con il Collegio Sindacale, è stato deciso di presentare un interpello ai Ministeri vigilanti volto a chiarire se anche all'Ente Cassa si applica la normativa delle società privatistiche, così come novellata dal legislatore nelle recenti modifiche, in tema di nomina del revisore legale.

5) Varie eventuali

Riferisce il Presidente in ordine ai professionisti non iscritti alle casse di previdenza, recentemente oggetto di accertamenti da parte dell'inps, che al momento la soluzione proposta è quella di procedere ad una iscrizione retrodatata che copra tutti i periodi per i quali tali professionisti sono privi di copertura in

riferimento all'attività professionale.